

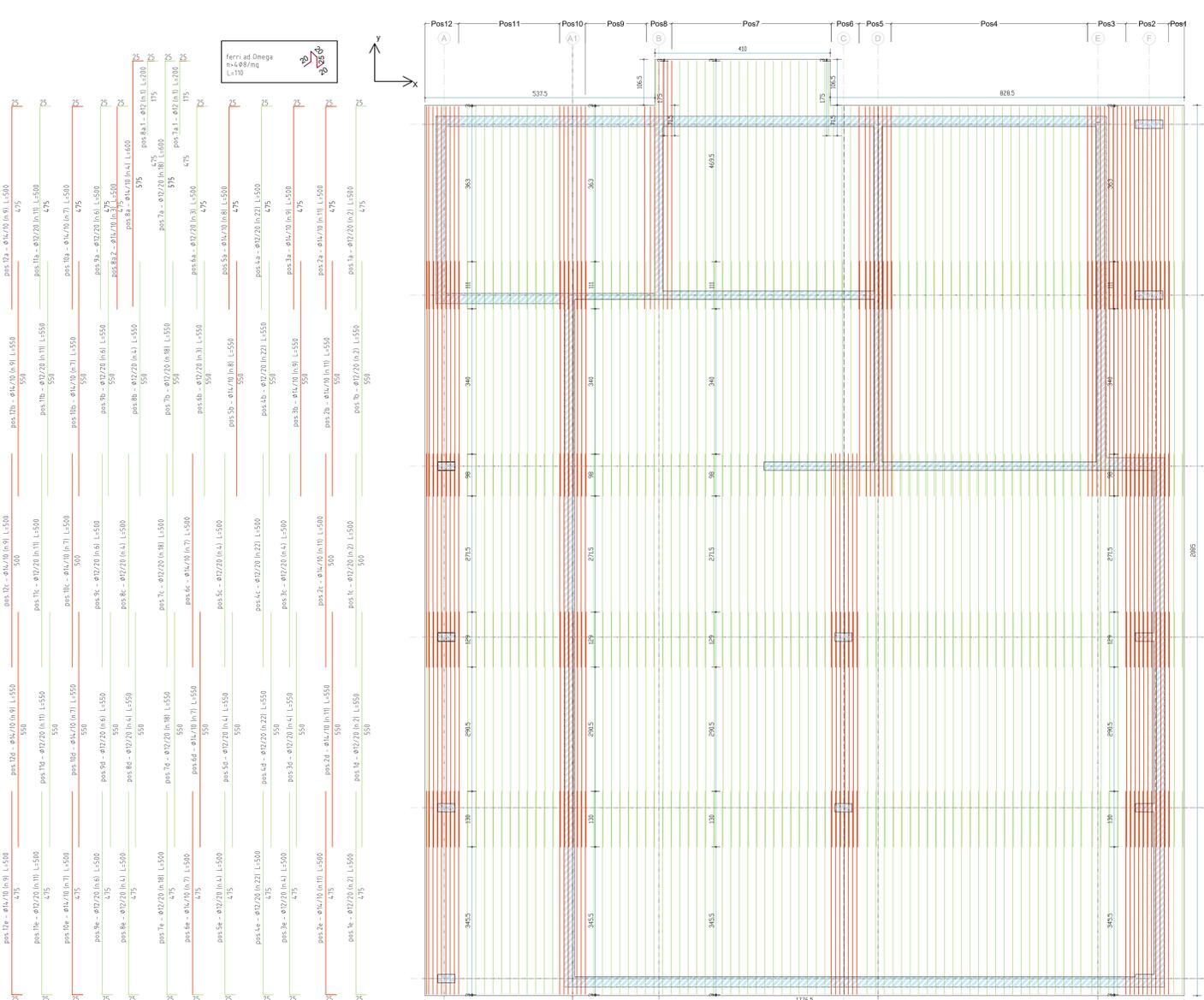
PIANTA PLATEA DI FONDAZIONI – ARMATURA INF. DIR.Y

Scala 1:50



PIANTA PLATEA DI FONDAZIONI – ARMATURA SUP. DIR.Y

Scala 1:50



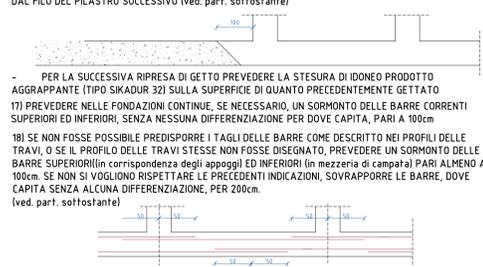
NOTA BENE

I PARTICOLARI COSTRUTTIVI RAPPRESENTATI NELLE PRESENTI TAVOLE DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE SONO SOLO ESPLICATIVI IN QUANTO I DETTAGLI STRUTTURALI SARANNO PROGETTATI E INDICATI NEL PROGETTO ESECUTIVO.

LE CONNESSIONI TRA ELEMENTI LIGNEI E PLATEA DI FONDAZIONE SARANNO REALIZZATI PRINCIPALMENTE MEDIANTE PIASTRE E BARRE/BULLONI - I DETTAGLI COSTRUTTIVI SARANNO PRESENTI NEGLI ELABORATI DEL PROGETTO ESECUTIVO

IL QUANTITATIVO E LA DISPOSIZIONE DELL'ARMATURA DELLA PISTRA DI FONDAZIONE POTREBBE SUBIRE VARIAZIONE IN BASE ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELLA STRUTTURA IN ELEVAZIONE.

- 1) PER CONFEZIONAMENTO CLS VEDI TABELLA RIASSUNTIVA RIPORTATA IN QUESTO CARTIGLIO
- 2) ACCIAIO TIPO B50C (AD ADERENZA MIGLIORATA) CONTROLLATO IN STABILIMENTO
- 3) NON ESEGUIRE ALCUN GETTO SENZA L'APPROVAZIONE DELLA D.L. C.A.
- 4) PREDISPORRE SEMPRE CHIAMATE PER QUALSIASI RIPRESA DI GETTO
- 5) RISPETTARE I VALORI DI COPRIFERRO INDICATI DALLA CIRCOLARE 617 DEL 12/09/09 E S.M.I. GARANTIRE IN OGNI CASO COPRIFERRO MINIMO PARI A 2,5 cm - QUANDO NON DIVERSAMENTE INDICATO PER PRESCRIZIONI REI
- 6) PREVEDERE IN OGNI CASO, UN NUMERO ADEGUATO DI DISTANZIATORI
- 7) E' TASSATIVAMENTE PROIBITA L'AGGIUNTA DI ACQUA, IN CANTIERE, AL CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO
- 8) IN TUTTI I CASI DI GETTI IN CLS SU TERRENI RIPORTATO, BISOGNERA' INTERVENIRE PRECEDENTEMENTE CON IDONEA RULLATURA, FINO AD AVVENUTA COMPLETA COSTIPAZIONE SUL TERRENO STESSO
- 9) PER TEMPERATURE COMPRESSE TRA (-1) E (-4) GRADI PREVEDERE L'ADOTTIVAZIONE DEI GETTI DI CLS CON ANTIGELO PER TEMPERATURE INFERIORI A (-4) GRADI NON ESEGUIRE IL GETTO
- 10) ATTENZIONE: LE QUOTE DELLE APERTURE SONO DATE AL FINITO, IN ASSENZA DI QUOTE, RIFERIRSI ALLE TAVOLE ESECUTIVE ARCHITETTONICHE
- 11) ATTENZIONE: PREOCCUPARSI DI PREDISPORRE TUTTE QUELLE OPERE NECESSARIE ALLA CREAZIONE DI OPPORTUNO DRENAGGIO PER EVITARE ACCUMULI IMPROPRI DI ACQUA A MONTE DELLA MURATURA DI CONTENIMENTO TERRA
- 12) PER FONDAZIONI E MURI PARATERRA IN PROSSIMITA' DI RECINZIONI DI EDIFICI ESISTENTI, PREVEDERE LA REALIZZAZIONE A CONCI PARZIALI (DECIDERE LA LUNGHEZZA DEI CONCI CON LA DIREZIONE LAVORI STRUTTURALE), ESEGUIRE IL GETTO COMPLETO DEL CONCIO (FONDAZIONE E MURI) PRIMA DI PASSARE AD UNO SCAVO SUCCESSIVO
- 13) IN PRESENZA DI FONDAZIONI CON QUOTE ALTIMETRICHE DIVERSE, NELLE ZONE DOVE LE FONDAZIONI A QUOTA SUPERIORE SI INNESTANO SU QUELLE A QUOTA INFERIORE, RIEMPIRE I DISLIVELLI DI SCAVO CON CLS MAGRO PER RICOSTITUIRE L'APPOGGIO DELLE FONDAZIONI A QUOTA SUPERIORE
- 14) NELLE ZONE DI SORMONTO, TRA FONDAZIONI ALTE E BASSE, INSERIRE DELLE CHIAMATE DI COLLEGAMENTO Ø16 (ANNEGATE NELLE FONDAZIONI PIU' BASSE) IN NUMERO ADEGUATO ALLA SUPERFICIE DI SORMONTO
- 15) NEL CASO DI INTERRUZIONE E SUCCESSIVE RIPRESE DEI GETTI COMPORTARSI COME SEGUE:  
INTERROMPERE IL GETTO MEDIANTE INCLINAZIONE DELLO STESSO A 45° CON PARTENZA A 100 cm. DAL FILO DEL PILASTRO SUCCESSIVO (ved. part. sottostante)



PER LA SUCCESSIVA RIPRESA DI GETTO PREVEDERE LA STESURA DI IDONEO PRODOTTO AGGRAPPANTE (TIPO SIKADUR 32) SULLA SUPERFICIE DI QUANTO PRECEDENTEMENTE GETTATO

17) PREVEDERE NELLE FONDAZIONI CONTINUE, SE NECESSARIO, UN SORMONTO DELLE BARRE CORRENTI SUPERIORI ED INFERIORI, SENZA NESSUNA DIFFERENZIAZIONE PER DOVE CAPITA, PARI A 100cm

18) SE NON FOSSE POSSIBILE PREDISPORRE I TAGLI DELLE BARRE COME DESCRITTO NEI PROFILI DELLE TRAVI, O SE IL PROFILO DELLE TRAVI STESSO NON FOSSE DISEGNATO, PREVEDERE UN SORMONTO DELLE BARRE SUPERIORI (in corrispondenza degli appoggi) ED INFERIORI (in mezzzeria di campata) PARI ALMENO A 100cm. SE NON SI VOGLIONO RISPETTARE LE PRECEDENTI INDICAZIONI, SOVRAPPORRE LE BARRE, DOVE CAPITA SENZA ALCUNA DIFFERENZIAZIONE, PER 200cm.

(ved. part. sottostante)

19) LE CHIAMATE IN FONDAZIONE PER I MURI DEVONO AVERE LUNGHEZZA LIBERA FUORI DAL GETTO PARI A 80cm, PREVEDERE RISVOLTO TERMINALE PARI A 15cm (è anche possibile realizzare un unico ferro ad "U")

TABELLA RIASSUNTIVA PRESCRIZIONI GENERALI PER CALCESTRUZZO STRUTTURALE

STRUTTURE	CLASSE DI ESPOSIZIONE	CLASSE DI RESISTENZA	CLASSE DI CONSISTENZA	RAPPORTO a/c max	CONTENUTO MIN DI CEMENTO	COPRIFERRO min (per spessore REI) per spessore REI	DIAMETRO MAX INERTE
TIPO	LIMITE GUIDA EN 206	Fck/Rck			Kg/m <sup>3</sup>	mm	mm
FONDAZIONI	x2	c 25/30	S3	0,5	300	25	20
MURI CONTROTERRA	x2	c 25/30	S3	0,5	300	25	20
PILASTRI/NOCCI	x1	c 28/35	S4	0,5	300	25	20

TRAVI DI FONDAZIONE Rck: 300

LE SPECIFICHE RIPORTATE NELLA PRESENTE TAVOLA DOVRANNO ESSERE CONFERMATE NEL PROGETTO ESECUTIVO

**CONSORZIO CEVEDALE - BASSANO**  
 con sede in  
 Piazza Giacomo Matteotti n. 8, Cernusco sul Naviglio (MI)

Città di Cernusco sul Naviglio  
 Provincia di Milano

**PIANO ATTUATIVO**  
**m1\_3 Via Cavedale, Cernusco sul Naviglio**

Tav. E10  
**Fondazioni -Esplosione Armatura Longitudinale Dir.Y**

Ubstudio srl  
 Via Paullo, 4-20135 Milano  
 02.5456591 / 819  
 info@ubstudio.it - www.ubstudio.it  
 Arch. Alessandro Ali - Responsabile di progetto  
 Arch. Danilo Ercoli and Arch. Maddalena Lama

Consulenti  
 Studio Latis architetti - progetto architettonico edificio pubblico  
 L&S Studio Tecnico S.r.l. - computi, progetto strutture / impianti / sottoservizi  
 Ing. Bruno Cabbuzzo - progettazione impianti elettrici  
 Ing. Alessandro Marzi - acustica edificio pubblico  
 Arch. Walter Tomiani - prevenzione incendi edificio pubblico  
 Dott. Geol. Marco Parmigiani - studio di invarianza idraulica e idrologica / relazione geologica e geotecnica edificio pubblico  
 Geom. Marco Perigo - rilievo e catasto  
 Ing. Francesca Sirtori - studio di mobilità  
 Ing. Sebastiano Gatto - valutazione previsionale clima acustico  
 Dott. Forastale Enrico Pozzi - impianto di irrigazione

Scala 1: 50

Febbraio 2025